

N. 49530



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **IL SEGRETO DI BETTY** (Film pubblicitario in eastmancolor 35/mm)

Metraggio { dichiarato 1150  
              accertato 1145

Marca: **S L O G A N F I L M S.r.l.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

**PRIMO TEMPO** : Il film prende avvio dal mondo dei piccoli; ci sono ragazzi allegri, vivaci, sani; altri indolenti, svogliati, malaticci.

E' il caso dei figli di due famiglie vicine: i Lorenzi e i Martini. Nelle due case il clima è diverso, e differenti sono le due signore; sempre in ordine, elegante, a posto la Lorenzi, perennemente indaffarata, sciatta, preoccupata la Martini.

La signora Lorenzi invita l'amica a teatro, ma la Martini si scusa perché ha troppe cose da fare ... Seguiamo lo spettacolo a cui assiste la famiglia Lorenzi: Betty Curtis che canta "Le porte dell'amore"; Franca Aldrovandi nella canzone "La pioggia va in su"; Macario nelle sue tradizionali barzellette, di nuovo Franca Aldrovandi nella canzone "Non avremo più sere" e in chiusura dello spettacolo ancora Macario.

**SECONDO TEMPO**: Continua la visione della vita domestica delle due famiglie e si puntualizzano i contrasti. La signora Martini non capisce come fa la Lorenzi ad avere tanto tempo disponibile per sé; indaga e, in una atmosfera vagamente "gialla", scopre il mistero: la Lorenzi usa la pentola Betty, che le permette di cucinare più vivande contemporaneamente su un fuoco solo, con grande economia di tempo e di combustibile. Segue la dimostrazione pratica della preparazione di alcuni pasti completi e la spiegazione sul funzionamento e gli usi molteplici della pentola "Betty". Il film si conclude in un clima di serena distensione, con l'acquisto della pentola "Betty" anche da parte della signora Martini.

**Regia** : Pompeo Grassi - **Soggetto e sceneggiatura**: Pompeo Grassi - **Musiche** : Manlio Giglio - **Fotografia** : Lamberto Gaimi

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **15 LUG. 1967** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

P. C. C.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Roma, li

**17 LUG. 1967**

IL MINISTRO

F.to **SARAI**